

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Anno Lire 5,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
 Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea - Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

« Ricordati della guerra! »

Memoranda la seduta parlamentare del 24 Febbraio u. s. per l'italianità vibrante e per la concordia di tutti i partiti, dinanzi a l'immagine della Patria liricamente evocata dall'on. Rosati! Come un grido di guerra essa ha scosso le fibre degli Italiani; ma noi siamo ben lungi dal compiacercene. Auguriamoci per il bene dell'Italia, che seduta consimile debba ripetersi più tardi che mai: è d'uso usare maggiore ponderatezza e non minore patriottismo. « Ricordati della guerra! » Questo severo monito del valoroso ammiraglio russo Makaroff perito nei gorgi di Port - Arthur, vorremmo fosse scolpito indelebilmente nel cuore dei nostri parlamentari. Il concetto della guerra odierna è misconosciuto dai più a Montecitorio: in genere tutti sono sovraccarichi di ricordi patriottici e di guerriglie fatte a base di sentimento. E' un bagaglio che poco serve per il presente!!!

La Scienza e l'Arte militare, le Scienze Navali hanno raggiunto vette tali, oggidi, da far sperdere tutte le speculazioni sentimentali. La guerra è la sintesi di cotanto progresso; alla rapida e decisiva partita d'armi si addivenga solo quando si è attraversato tutto un periodo di oculata e prudente preparazione. Oggi la Dea *Fortuna* sorride al popolo che non ha trascurato l'organizzazione delle sue forze, e tutti i mezzi per tenerle deste nella migliore efficienza, sotto qualunque punto di vista ed in qualsivoglia circostanza.

A noi mancano troppe cose per impegnarci a fondo: i lettori, che hanno vagliate le proposte fatte dai Ministri della Guerra e della Marina, giudichino serenamente.

Obbietteranno i tanti: in guerra domina l'impreveduto! Certo rispondiamo noi! Ma l'impreveduto non si para col sentimento e coi facili entusiasmi latini, tramutabili in deplorabili scoraggiamenti...

La guerra non s'improvvisa, signori!

Un cannone navale, ad esempio, abbisogna di un puntatore freddo, impassibile, che ricerchi costantemente il suo bersaglio, e faccia fuoco di continuo senz'altra preoccupazione: a tanto costui giunge a mezzo dell'allenamento subito nel periodo di preparazione. E così, via di seguito!

L'on. Calissano diceva: Questa non è l'ora delle audaci baldanze, ma delle sante meditazioni.

E noi, dalle modeste colonne di questo giornale, aggiungiamo: siano sante meditazioni virili, senza deferenze supine; meditazioni che equivalgano *preparazione* all'imprevedibile domani che costringa al fatto d'armi.

Con tale augurio vengano opportunamente le fiammate di patriottismo, e l'evocazione della figura dell'Altissimo poeta a ravvivare quanto nell'animo italiano arderà in eterno.

* * * PAGIDA PER LE LETTRICI * * *

Come tenera e bianca e come fiera!
 Un giglio il collo e tra mughetti pare
 Garofano la bocca piccolina.

Traggo da una corrispondenza inviata alla « Tribuna » la scorsa settimana quanto segue:

BERLINO, 23, ore 16,15.

« I giornali narrano i particolari di una terribile esecuzione svoltasi nella prigione di Isterberg, dove una giovanetta colpevole di avere avvelenato il suo amante doveva essere giustiziata.

La giovanetta fu condotta al supplizio vestita di una sottana col busto insufficientemente coperto da un corpetto che le era stato soltanto gettato sulle spalle. Così, tremante di freddo e piangente essa ascoltò la lettura della sentenza.

Quando gli aiutanti del boia vollero afferrarla per piegarle la testa sul ceppo, la giovanetta ebbe come un accesso di pazzia. Si buttò a terra, afferrò il ceppo fra le braccia emettendo grida disperate.

Si tentò invano di strapparla dal ceppo, ma ella per lungo tempo oppose una resistenza accanita. Finalmente le forze le mancarono e allora gli aiutanti del boia ne approfittarono per legarle le mani dietro la schiena. Così essa venne collocata sul ceppo. Il boia levò l'accetta e la battè con tale violenza che l'arma, dopo avere tagliata la testa, rimase infitta nel ceppo. »

Un grido d'orrore e di protesta parta da quanti hanno cuore e sentono la dignità d'una civile coscienza! E da un soglio vorria che discendesse primo quel grido, dal soglio luminoso di grazia e di bellezza de l'imperatrice Augusta in nome de la femminilità offesa!

Povere carni di giovinetta fatte scempio in nome de la legge da volgari assassini!...

Non conosco i particolari del delitto e neppure voglio conoscerli. Io, pur ammettendo che l'avvelenamento sia stato compiuto con efferata crudeltà e raffinatezza di modalità nuove, osservo che l'infelice giovanetta si trovò di fronte una giuria più feroce ancora dei propri carnefici. A quell'accozzaglia di uomini maturi non balenò il pensiero che la disgraziata, sopprimendo l'a mante, aveva soppresso una parte se non tutta se stessa!

La giuria, questa istituzione, ovunque così manchevole, così eterogenea, che giudica *col senno del poi* i fatti passionali in particolare, abbisogna di larghi ritocchi.

Senza entrare nel merito giuridico della questione, s'impone la partecipazione de la donna alle democratiche istituzioni: l'anima muliebre, così bella e misteriosa, non può essere giudicata da noi uomini, in ispecie se maturi, meschini e filosofaleggianti.

« Tre donne al cor mi son venute »

Ho ricevuti tre bigliettini di plauso per le idee intorno alla *fragilità*: sono firmati da tre lettrici che si nascondono all'ombra dei pseudonimi di *Romilda*, *Bambola* e *Lea*. La delicata poesia di *Romilda* coquide; la sincera cordialità di *Bambola* rinfanca; la marmorea dignità di *Lea* impressiona, come chi ascolti le parole di una regina altera che passa...

Alle tre grazie la mia riconoscenza; ai simpatici messaggi un posto d'onore tra i ricordi soavi de la mia vita randagia.

Guerra agli spilloni!

A Budapest si fa sul serio: la polizia inesorabilmente sequestra nelle pubbliche passeggiate i lunghi spilloni da cappello. Invano tutte le proteste fatte in tutte le forme; gli ordini sono ordini... Il numero degli spilloni sequestrati ascende a quattromila.

Io, mentre ammiro il coraggio spartano degli agenti, trovo giusto il provvedimento, perchè la statistica degli occhi maschili feriti è impressionante. Oggi anche a Vienna una severa ordinanza di polizia vieta i lunghi spilloni. Preghiera oso porgere ad alcune elegantissime signore di qui per me e per quanti hanno vista corta e difetto di buon gusto: Pietà per gli occhi nostri che natura ingrata velò di sogni: no, non altrove si volga la testina armata e indispettita!

La jupe-culotte

Ormai tutti si occupano di questa goffa gonnella-calzoni.

Sì, tutti: anche gli scezzati in nome de l'igiene!

Sinora i modelli lanciati dai sarti

parigini non hanno avuto fortuna; a Madrid l'eco dei sonori fischi, lanciati alla malaccorta signorina in *jupe-culotte*, non è ancor sopita.

Il modello meno goffo di *jupe* presentato non è una novità: ricorda l'edalsca.

A primavera, lettrici, ammirerete i figurini definitivi... ed allora l'indignazione vostra si calmerà e piegherete il capo ossequenti alla capricciosa regina: *la moda*. Comunque, la *jupe-culotte* è sempre esteticamente odiosa!

Io penso che, certe figurine slanciate, guadagnerebbero assai con l'abito addirittura maschile: noi, uomini, estasiati le ammiriamo sinora sui palcoscenici.

Una giacca *tailleur* con panciotto a ricami, calzoni corti e larghi fermati a le ginocchia, calze in seta, scarpini, cappello biricchino, donerebbero eleganza, disinvoltura e seduzione ad una *silhouette fine*!

Pensate un pochino a l'incomoda gonna raccolta da la manina per la polvere, il fango... e che so io! Fatica di meno!! Quando la moda maschile ci offrirà una gonna tipica? Sarebbe la reciproca; del resto nn tempo c'erano le toghe.

Qualche lettrice biricchina potrebbe farmi osservare: Inutile l'avvento; le gonne a strascico fra le domestiche pareti son di moda sempre!!

Piccola Posta

Yole — Sì, mandi i suoi versi; li leggerò volentieri.

Capitan Fracassa — *Mater purissima* è il quadro del compianto Domenico Morelli. Di riproduzioni a stampa se ne trovano molte, specialmente del tipo arazzo; ma vi avverto che non poche sono lontane da l'originale.

H. S. — Niente di nuovo sotto il Sole: amate, amate che la vita è bella!

Ines — Fate pure i vostri acquisti ai Magazzini Italiani di Mele a Napoli: buon gusto ed economia.

Juventus — Un duello fa qualche volta buon sangue; provate pure...

Cecchina — Per isposare un ufficiale occorre che il suo stipendio e la dote de la sposa, costituiscano una rendita di lire quattromila.

Per sott'ufficiali, dal maresciallo in giù, nessuna dote.

Il rincaro e la deficienza delle carni.

Tutta la stampa rileva il rincaro e la deficienza delle carni, che, secondo l'accreditata Rivista *La Puglia Agricola di Bari*, va dovuta in gran parte all'aumentato consumo di esse, e alla diminuita produzione del bestiame, su cui è poi piombato lo sviluppo dell'Afta epizootica qui importata dalla Serbia.

Le Autorità Sanitarie e municipali, specie quest'ultime dei luoghi ove si fa grande smercio di carni, sono giustamente oltremodo preoccupate, e reclamano dal Governo energici provvedimenti.

A tal proposito il prefato giornale fa le seguenti considerazioni:

1. Per quale motivo il Superiore Ministero non stabilisce le volute stalle di osservazione o parchi quarantari per i porti principali, che appena sono una diecina, nelle cui località il bestiame messo in osservazione, se dubbio, potrebbe essere abbattuto nei macelli relativi, quali quello di Venezia, Ancona, Napoli, Genova, Civitavecchia, Palermo, Catania, Bari, Brindisi? La spesa sarebbe di poco, perchè tali porti sono forniti di relativi veterinari.

2. Perchè non si tiene presente che il dazio doganale e quello municipale applicati fuori misura costituiscono altra causa importante?

3. Perchè le Camere di Commercio di Bari e di Lecce, composte di attivissimi elementi, non si cooperano ad attivare la importazione delle carni macellate fresche dalla Dalmazia, Albania, Turchia, Montenegro e Serbia, col prendere gli accordi coi relativi governi?

Tali considerazioni fatte con grande competenza dal Dott. N. E. sull'accreditata consorella barese, sono giustissime; e noi siamo certi che saranno prese in considerazione, da coloro che devono escogitare tutti i mezzi, atti a scongiurare le gravi conseguenze, che potrebbero derivare dal serio inconveniente oggi lamentato.

Alle suddette considerazioni aggiungiamo poi, che il Ministero dovrebbe incoraggiare l'allevamento locale del bestiame in ogni singola Provincia; cosa a cui non ha mai provveduto, mentre sarebbe stato suo dovere, quello di non trascurare un rimedio così importante, alla presente deficienza di bestiame che si lamenta in Italia.

Del resto ci auguriamo, che quanto oggi avviene, servirà di monito per l'avvenire ai Signori del Governo, i quali non dovrebbero aver bisogno che la stampa serva loro di incitamento, per esplicitare in certi casi tutta la propria energia.

n. o.

Il pubblico collaboratore

Per un mercato settimanale a Brindisi

Egregio Sig. Direttore,

Prego la vostra cortesia a voler pubblicare il presente mio scritto, meschino forse di forma, ma che potrebbe essere di grande interesse per la cittadinanza, e quindi meritevole di considerazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Ringraziandovi, entro subito in argomento.

A parte le grandi e piccole città fuori della nostra regione, in quasi tutte quelle di quest'ultima, compresi anche molti piccoli paesi agricoli, sono tenuti in giorni diversi della settimana i cosiddetti mercati, che tanto utile economico apportano a quelle località, il cui piccolo commercio non ha alcuno sviluppo o risorsa. Nello stesso capo-luogo della nostra Provincia, si è da anni provveduto in merito; e non c'è chi non abbia potuto notare l'importanza delle piccole fiere, che colà si tengono il Lunedì d'ogni settimana, sempre più interessanti, per il crescente concorso di pubblico locale e forestiero, e per la varietà e quantità dei generi che vi si smerciano.

Nella nostra beata città, invece, nulla si è tentato per arrecarle un beneficio di tal genere, pur essendo convinti, che con esso si sarebbe dato un sicuro sviluppo al suo piccolo commercio. Questo, tranne pochi e fortunati negozianti principali, che han qui trovato una fonte continua di guadagni, langue nelle maggiori ristrettezze, perchè privo delle occasioni necessarie a dare un incremento maggiore alle sue modestissime industrie.

Tralasciando — per brevità — di fare ulteriori considerazioni in merito, conchiudo col ritenere che per Brindisi, l'istituzione d'un mercato settimanale, è indispensabile sotto molteplici riguardi.

A prima vista la cosa sembrerebbe di attuazione difficile, tenendo presenti le numerose difficoltà a cui, forse, bisognerebbe andare incontro, se noi non ci trovassimo in condizioni molto favorevoli per riuscire nello intento. Infatti qui un inizio di mercato settimanale già esiste da un pezzo; ed il punto per meglio svilupparlo, ce l'ha offerto l'apertura della nuova piazza, entro cui si sono trasferiti tutti i rivenditori di verdura e frutta che ingombravano la piazza Anime. Ora, quale località migliore, più centrale, più spaziosa di questa vi sarebbe disponibile per tale scopo?

Mi rivolgo quindi all'Amministrazione Comunale, affinchè voglia presto spendere al riguardo il suo interessamento, nella certezza che si meriterà il plauso dell'intera cittadinanza brindisina.

O. G.

Abbiamo pubblicato volentieri l'articolo del Sig. O. G.; però ci costa che l'Amministrazione Comunale ha già pensato di porre in effetto il progetto di cui sopra.

N. d. D.

CON NOI

Abbiamo letto sul « *Giornale d'Italia* » del 2 corr. un lungo articolo che riguarda in ispecial modo l'illuminazione della città. Con ciò un altro periodico della capitale si è unito a noi, per combattere una

delle più interessanti campagne che abbiamo ingaggiato nell'esclusivo interesse di Brindisi.

L'unanime grido della stampa che si eleva minaccioso, contro chi intende abusare della magnanimità di questa *paziente* cittadinanza, sortirà certamente i migliori effetti! Ora si è stanchi davvero: non v'è proprietario di negozio; non v'è privato qualsiasi, che non sia pronto a qualunque sacrificio, pur di avere un'illuminazione migliore di quella attuale che paga ad usura. A ciò, come se tutto non bastasse, si aggiunge, tranne qualche eccezione, un trattamento *rude, prepotente, ardit* del personale dirigente, verso gli utenti, per cui la giusta indignazione di questi, ha raggiunto il colmo della misura.

E' perciò ora di finirla; e noi siamo certi che l'Amministrazione Comunale presente, i cui componenti tanto hanno combattuto contro il disservizio elettrico locale, quando non ancora avevano raggiunto le vette del potere, non mancherà di escogitare tutti i mezzi, per risolvere il problema interessantissimo della pubblica illuminazione.

Per ora non aggiungiamo altro, e rimandiamo al prossimo numero i nostri commenti intorno alle giustificazioni presentate dall'appaltatore.

CRONACA

Errore di data

Avvisiamo i collezionisti del nostro giornale, che lo scorso numero, anzichè avere la data del 26 Febbraio, uscì con quella del 29, per involontario errore del proto.

Ad alcuni abbonati

A momenti usciranno le nuove ricevute dell'anno in corso, e diversi abbonati non ancora intendono ritirare l'ultima dell'anno spirato: intanto si ricevono tranquillamente il giornale dal nostro distributore, a cui noi paghiamo *due* centesimi a copia, oltre le altre spese che incontriamo. Avendo quindi poca volontà di aggiungere nuove perdite a quelle già subite, **esortiamo** i predetti Signori a *volerci respingere* con franchezza il giornale, una volta che non intendono incoraggiarne in alcun modo la pubblicazione, cercando anzi di ostacolarla.

Li avvertiamo poi, che ritenendo il periodico e non adempiendo ai loro doveri, ci avvarremo dei dritti che a tal riguardo accorda la legge, con sue ultime e provvide disposizioni.

Nozze

Giovedì 23 dello scorso Febbraio — come i lettori avranno appreso da altro confratello locale — ebbero luogo le bene auspicate nozze del distinto e compitissimo giova-

ne Sig. Teodoro Titi, con la colta e virtuosa Signorina Maria Guadalupi di Teodoro.

Mandiamo in ritardo i nostri fervidi auguri alla coppia gentile, perchè, quando ebbe luogo la bella cerimonia nuziale, il giornale era già pronto per andare in macchina.

Sequestro di ostriche

In seguito al manifesto pubblicato dal Sindaco, in merito allo smercio delle ostriche, questo solerte comandante delle Guardie municipali, l'ultimo giorno di carnevale, ne sequestrava alla stazione ferroviaria diverse partite.

Proposta da prendere in considerazione

Un Egregio nostro amico ci faceva osservare, mentre assieme girandolavamo per la nuova piazza mercato, che l'Amministrazione Comunale dovrebbe provvedere, s'intende quando le condizioni del Bilancio lo permetteranno, a costruire attorno a quelle botteghe, sulle porte di esse, una pensilina anche di zinco, poggiata magari su economiche mensole in ferro.

Tale lavoro sarebbe indicatissimo, sia per riparare dalla pioggia e dei raggi solari i generi esposti fuori quei negozi, e sia per evitare la sconcezza che, certamente si verificherebbe, con le solite tende di tela di forme svariate.

Ripetiamo che la proposta merita d'essere presa in considerazione.

Partenza

La scorsa settimana lasciava questa città, per recarsi a Livorno ove risiede la sua famiglia, il signor Ezio Fratini, salutato alla stazione da moltissimi amici.

Egli, già direttore di questa Officina Elettrica, s'era acquistato la stima e la benevolenza dell'intera cittadinanza, per i modi cortesi usati con tutti, e per altre rarissime doti che tanto lo distinguevano.

All'amico lontano mandiamo da Brindisi un caldo saluto, e l'augurio di buona fortuna.

Giardinetto alla marina

Con lodevole pensiero l'Amministrazione comunale ha fatto riparare alla meglio la ringhiera attorno al giardinetto di piazza Vittorio Emanuele; però il lavoro non risponde allo scopo di salvaguardare quelle povere piante dal vandalismo del nostro pubblico. Infatti tutte le aiuole sono rovinate, molte piante spezzate e la terra sempre calpestata da chi, nelle ore della sera, vi entra per tanti e tanti suoi servizi.

Intanto raccomandiamo all'Amministrazione Comunale, di destinare una somma necessaria alla definitiva sistemazione di quella località, che potrebbe divenire un delizioso punto di convegno del pubblico, nei giorni festivi della stagione calda.

Tentato suicidio d'un marinaio sulla « Pisani »

L'altra sera il marinaio della R. N. *Pisani*, Tomasci Mario, tentò strangolarsi per mezzo d'una fune attaccata ad una caldaia della macchina. Venne salvato subito da un Sotto-capo.

Egli dichiarò d'aver tentato di suicidarsi, perchè, essendo della classe del 1886, doveva con essa congedarsi; ma per misure disciplinari era stato mandato dalla Torpediniera *Ardea* sulla *Pisani*, a prestare servizio per altri 2 mesi.

Ammiraglio

Si vocifera che quanto prima imbarcherà sulla R. Nave *Vettor Pisani*, qui stazionaria, un contrammiraglio in qualità d'Ispettore del naviglio silurante anche qui di stazione. Si fanno in merito diversi nomi, ma per ora non si conosce chi definitivamente dovrà occupare il posto suddetto.

Zolfo incendiato

Sulla banchina del porto erano depositate, giorni addietro, diverse partite di zolfo provenienti dalla Sicilia.

Una di esse ad un tratto prese fuoco, e lo avrebbe comunicato certamente alle altre, se non fossero subito accorsi sul luogo marinai della R. Marina, guardie municipali e cittadini, che dopo un certo lavoro riuscirono ad isolare la partita incendiata.

Il danno raggiungerebbe le 1500 lire.

L'incendio dicesi che fosse stato appiccato da un zolfanello gettato per caso da qualche passante.

Contrabbandi

Con un crescendo disgustoso continuano i contrabbandi d'ogni specie nel nostro porto. Le autorità competenti sono perciò allarmate giustamente, e si attendono che le Compagnie di Navigazione dessero in merito delle severe lezioni, a chi, fra i loro equipaggi, tenta commetterli.

Fattacci d'ogni specie si verificano quasi settimanalmente, come i lettori avranno appreso da altri giornali, senza poter riuscire a porvi un freno.

Di chi le colpe?

I nostri artisti

In questi giorni abbiamo ammirato le mostre che un artista brindisino, il sig. T. Sardelli, ha eseguito con vera perfezione al Negozio del sig. Salvatore Carlucci in piazza mercato.

Il bravo giovane è poi meritevole di maggiore plauso, perchè è riuscito a perfezionarsi nell'arte suddetta.

Meritando perciò egli ogni incoraggiamento da parte del pubblico, noi lo raccomandiamo ad esso, mentre gli facciamo le nostre vive congratulazioni.

« Bancarelle »

In piazza mercato, e propriamente lungo i muri rimpetto all'ex ufficio municipale, si vedono ancora diverse indecenti *bancarelle* di frutta secche, che colpiscono malamente l'occhio del viandante.

Del fatto presentiamo reclamo all'autorità competente per gli opportuni provvedimenti.

Incendio sulla Peninsulare

Sul piroscalo della peninsulare giunto in porto Mercoledì 1 Marzo verso le ore 15, si sviluppava a poppa un incendio, causato dalla caduta di alcune bottiglie di spirito che si era sparso al suolo, e non si sa come, incendiato.

Lo spirito suddetto dicesi che apparteneva a diversi marinai dell'equipaggio, i quali tentavano introdurlo di contrabbando, insieme ad altri generi rinvenuti e sequestrati dalla finanza.

L'incendio fu subito domato con le pompe di bordo, con l'aiuto della cisterna De Fiore, che mise subito in azione due delle sue potentissime pompe e col valido intervento delle nostre brave Guardie Municipali.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1011

Stato Civile

dal 24 Febbraio al 3 Marzo 1911

Nati 17 — Paladusi Anna — Isidoro Francesca — Petrarulo Antonio — Minò Cristina — Nisi Margherita — Carinola Teodoro — Aly Oronzo — Malorzo Addolorata — Calcagnile Annunziato — Musci Elena — Truppi Umberto — Prete Antonia — D'Elia Anna — Capriati Mario — Strisciulli Antonio (nato morto) — Vasile Cosimo — Sabato Fortunato.

Morti 17 — Sperto Salvatore a. 15 — Candilera Anna a. 4 — Ottonaco Giosuè g. 45 — Esposito Nicola a. 77 — Del Grosso Olga m. 10 — Rollo Ippazio g. 59 — Cesi Vito m. 4 — Cantore Antonia a. 67 — Tamborrino Adriano a. 7 — Faggiano Federico a. 43 — Piliago Caterina a. 18 — Imperato Luigi a. 38 — Bolognese Giorgio m. 6 — D'Andria Antonio a. 79 — Isidoro Francesca g. 7 — Cozzetto Pietro a. 61 — Cappone Lucia g. 8.

Pubblicazioni 2 — Guadalupi Adamo a. 52 con De Tommaso Leonarda a. 57 — Cusumano Gaetano a. 40 — con Cafiero Cosimo a. 26.

Matrimoni 5 — Manfreda Pietro a. 23 con Biasi Teresa a. 16 — Romano Nicola a. 23 con Romanelli Luisa a. 17 — De Taranto Giacinto a. 34 con Massaro Cosima a. 17 — Cariddi Leonardo a. 26 con Russo Maria a. 23 — Tasi Stefano a. 59 con Curianò Teodora a. 59.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Il Lupo, la Capra e il Cavolo

Un uomo accompagnato da un lupo, una capra e recante un cavolo vuol traversare un ruscello per mezzo d'una stretta tavola che non gli permette di stasbordare che un solo oggetto o animale. Egli non possiede ne corda ne muse-ruola.

Se egli lascia su l'una o sull'altra riva la capra sola col cavolo, essa mangerà il cavolo, se la lascia col lupo, il lupo mangerà la capra, ma il lupo non mangerà il cavolo.

Si domanda come quest'uomo ha potuto traversare questo ruscello senza incidenti.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI - MILANO produttrice dei nuovi prodotti

SAPONE BANFI

AMIDO BANFI

LUCIDO crema BANFI (per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTIFRIZIO BANFI, profumato. *Novità.*

Malattie Veneree * * *

*** * * * e della Pelle**

DOTT. LONGHI

DIRETTORE

del Dispensario Celfico Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna
Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria
Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N 44, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che nel suo magazzino di gioielleria al Corso Garibaldi 95, suo figlio Paolo, proveniente da scuola di orologeria, è in grado di riparare a nuovo qualsiasi orologio sia moderno che antico; come pure che il suo negozio è riccamente fornito in articoli per regalo.

Sicuro di un numeroso concorso pubblico, ringrazia anticipatamente. **ANTONIO FISCHETTI**

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomatissima Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50

G. A. BORGESSE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolin. — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Drama in 3 atti — Pag. 268 L. 3.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sâvitri — Racconto del Mahabhârata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffes — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIGNA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini Illustri — Pag. 80 L. 0,50.

Laboratorio Chim.-Farmaceutico

O. ORTOLANI

FRANCAVILLA - FONTANA

Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI

Viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Sovrano Antimalarico* in tutte le forme palustri, l'*attinissimo microbicida generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) il *pronto rigeneratore* del sangue e delle forze in tutte le convalescenze

Miracoloso Antiblenorragico

— vegetale —

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blennorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.*

Non dà bruciore nè lascia restringimenti.

VENDITA presso L'AUTORE

ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

In Brindisi presso le Spettabili Farmacia MUSCA CO - D'IPPOLITO